

25/91/CU5/C4-C5

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, RECANTE ADOZIONE DELLO
STRALCIO ATTUATIVO DEL PIANO NAZIONALE DI INTERVENTI
INFRASTRUTTURALI E PER LA SICUREZZA NEL SETTORE IDRICO
(PNISSI). ATTUAZIONE DELLA RIFORMA PNRR M2C4-R4.1**

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205

Punto 5) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e Province autonome esprime l'intesa sullo schema di decreto in oggetto, condizionata all'impegno del Governo ad approfondire la richiesta delle Regioni di superare le problematiche legate al verificarsi di eventi non imputabili ai soggetti attuatori che possono determinare lo slittamento dei termini di realizzazione delle opere. A tal fine si riporta a titolo di contributo le seguenti proposte emendative già formulate in sede tecnica.

- All'art. 4 aggiungere il seguente comma: '8. *I cronoprogrammi degli interventi possono essere revisionati per cause impreviste e imprevedibili, comunque non imputabili al soggetto attuatore. Tali modifiche devono essere comunicate tempestivamente dal soggetto attuatore al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, al fine di valutare la necessità di modifica dell'atto convenzionale di cui al comma 1*'.

Oppure,

- Prevedere che negli atti di convenzione di cui all'art. 4, comma 1, del decreto venga esplicitamente previsto quanto segue: "*I cronoprogrammi dei progetti allegati agli atti convenzionali di cui all'art. 4 comma 1 del DM _____ possono essere revisionati per cause impreviste e imprevedibili e comunque non imputabili al soggetto attuatore. Tali modifiche devono essere comunicate tempestivamente al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche e approvate in base alle disposizioni specifiche e alle procedure definite nei medesimi atti convenzionali stipulati con i soggetti attuatori degli interventi.*"

Si formula, inoltre, la forte raccomandazione che, nel prossimo decreto stralcio, le modalità attuative dei criteri di selezione ex DI n. 350/22, ed in particolare il criterio del bilanciamento della ripartizione territoriale, siano esplicitate più chiaramente e che la

selezione degli interventi prioritari avvenga previo confronto con le Regioni territorialmente competenti.

Roma, 30 luglio 2025